

MOBILI Di Donato

dal 1951

Cava conta oggi decine di mobilieri, ma pochi di questi possono contare su esperienza diretta nel mondo dell'artigianato inteso come falegnameria.

L'azienda di cui vi parliamo oggi è Mobili Di Donato.

Mobili Di Donato ubicata in via Gino Palumbo 35, nelle adiacenze della nuova piscina comunale, è stata tra i più antichi laboratori di cucine di Cava e sicuramente la prima azienda a Cava a commercializzare mobili. Aldo Di Donato, il papà degli attuali gestori, Vincenzo ed Anna, è originario di Pineta La Serra (Annunziata di Cava). Aldo, giovanissimo apprendista, imparò presto l'arte passando lunghe giornate presso varie botteghe di Santa Lucia finché, nel lontano 1948, a soli 14 anni, in una soffitta a Pineta La Serra, cominciò ad affinare l'antica arte della falegnameria. Nel 1951 aprì bottega a San Lorenzo, in via Carlo Santoro costruendo camere da letto, armadi e mobili in genere; nel contempo lavorò a Salerno con l'architetto Cillari.

Nel 1956 Aldo Di Donato iniziò ufficialmente l'attività di commerciante oltre che di costruttore di cucine, comparto al quale si era dedicato specializzandosi in proprio al centro di Cava, dove oggi è ubicata "La Casalinga" di Michele Sessa. Nel 1970 il laboratorio si trasferì nell'attuale sede di Mobili Di Donato in via Palumbo, ma con negozi espositivi in un vecchio edificio dove oggi sorge piazza Lentini. Il commercio era basato soprattutto su mobili provenienti dalla Brianza (patria del mobile in stile).

Aldo Di Donato è coniugato con Maria Loffredo, dalla loro unione nacquero (in ordine): Immacolata, Carmine, Paolina, Anna e Vincenzo. Aldo continuò fino al 1996 con la produzione artigianale di cucine componibili e commercializzazione fino al cedere il passo ai giorni nostri ai figli Vincenzo e Anna. Vincenzo, ci parla del



Aldo Di Donato con i figli Anna e Vincenzo

Viaggio nel mondo delle imprese cavesi Mobili Di Donato, 50 anni di storia

padre non solo con affetto, ma come di un uomo per il quale ha sempre provato una sincera ammirazione, ma non solo dal lato professionale, come vi aspettereste, ma dal lato umano. "Mio padre, - ci dice Vincenzo- è sempre stato amato da tutti.

Non aveva mai atteggiamenti da commerciante, di quelli che pensano solo all'utile senza guardare altro, anzi, non perdeva occasione per aiutare chi stava in difficoltà: clienti, amici e chiunque ne avesse bisogno... anche estranei.

Questo è costato alla nostra azienda negli anni passati molte perdite di gestione".

Tuttavia, le benedizioni sono per gli uomini giusti, e la famiglia Di Donato ha conservato in parte una ricchezza costruita col sudore degli anni. A Vincenzo Di Donato abbiamo chiesto perché sono nati tanti commercianti di mobili.

"Il mobile rappresentava facili guadagni... una volta c'era da riempire le case"

Cosa è cambiato con gli anni?

"Oggi è cambiata la mentalità, il modo di affrontare la vita. Un tempo c'era più propensione ad acquistare l'intero arredo e case più grandi".

Cosa vi chiede il mercato oggi?

"Prodotti di qualità a basso prezzo. Per questo c'è bisogno, da parte di noi rivenditori, di tanta competenza. Ma la competenza sta nell'acquisto: comprare bene per vendere bene. Oggi siamo in tanti sul mercato. Noi Di Donato non puntiamo solo alla vendita, ma alla professionalità e al rapporto umano, al servizio. Il cliente, per noi, non è solo un numero. Oggi stiamo investendo anche sui divani. Abbiamo un nuovo show room dedicato ai divani e ai salotti: sedersi, toccare, provare i prodotti è importante per i clienti.

Tutta la nostra filosofia di vendita - conclude Vincenzo Di Donato - viene da nostro padre Aldo. Per noi rappresenta 50 anni di storia".



Aldo Di Donato con la moglie Maria e il nipote Antonio Scarpato

Dove va il popolo della notte

Luciano Avagliano

Quando il sole tramonta, si accendono le luci della movida e inizia il divertimento per il popolo della notte cavese. I giovani si spostano, soprattutto durante il weekend, da un locale all'altro seguendo le mode e i messaggini sui telefonini dei pr che propongono le serate più esclusive del momento.

Ma quali sono i locali più trendy che animano la nightlife metelliana? Eccovi una piccola mappa del divertimento cavese.

Il giovedì l'appuntamento a cui non mancare è l'aperitivo al **Met**, american bar ricavato nel foyer del cinema Metropol in corso Umberto. Tra comode poltroncine rosse e tavolini bassi potrete gustare un drink e trovare l'ambiente giusto per fare quattro chiacchierate e passare una serata tra amici.

Il venerdì sera è consigliato per cominciare la serata un aperitivo al **Picante** di corso Italia. Il locale di Fabio Senatore è caratterizzato da una parete di maioliche azzurrine ed è stato uno tra i primi in città a lanciare la moda dell'happy hour. Nella bella stagione, seduti ai tavolini all'aperto, potrete sorseggiare uno spritz o un cocktail alla frutta nel bel mezzo dello struscio cavese. In seconda serata potete fare uno salto al nuovo **Single bar**. Nato dalle ceneri dell'ex Papillion di via Galione, una piccola traversa del corso, il Single si è subito affermato come nuovo punto di ritrovo per i nottambuli cavesi con la formula dj set e drink a prezzi contenuti.

Tra le new entry c'è da segnalare il nuovissimo e centralissimo **Gran Caffè**. Un ascensore trasparente porta nella sala al primo piano arredata in stile moderno con monitor lcd alle pareti, bancone-bar centrale e luci soft colorate. Il locale si propone nella doppia veste di american bar e ristorante. Qui ci si può soffermare sia per un mojito fatto ad arte dal barman Marcello e sia trattenersi per una cena romantica ai tavoli con vista su piazza Duomo. L'appuntamento più cool è l'aperitivo danzante della domenica.

Per una serata all'insegna di una birra alla spina e buona musica live la tappa d'obbligo resta invece lo storico pub il **Moro** al borgo Scacciaventi che



da qualche hanno è ritornato alla ribalta sotto la direzione artistica di Gaetano Lambiase con una programmazione di concerti jazz molto ricca ed interessante. Sempre nella stessa zona si trova il **Pantarej**, winebar dall'arredo caldo ed accogliente che si sviluppa su tre piani dove degustare piatti di cucina creativa accompagnati da una ampia scelta di vini. All'ultimo piano vi potrete rilassare nella sala rouge arredata in stile etnico con comodi cuscini e tavolini bassi con sottofondo di musica lounge. A pochi passi da piazza San Francesco c'è il **Glam**, un winebar dallo stile glamour che a Cava "si porta" sempre sia per una cena a lume di candela che per il bicchiere della staffa con gli amici. Propone taglieri di affettati e formaggi, dolci e una buona scelta di vini e drink. Se non prenotate in tempo è quasi impossibile trovare un tavolo libero.

Per chi vuole ballare, il venerdì e il sabato potete mettetevi in lista all'**Aumm Aumm** di via Talamo. Il locale di Ciro Mosca è da anni il regno delle notti di Jenny Marigliano, cantante napoletano, ormai cavese di adozione, che ha spopolato con la formula del pianoshow: dopo la cena, tutti intorno al piano per cantare e ballare al ritmo dei classici italiani degli anni '70 e '80 per poi proseguire in pista con la musica del resident Miky Milone. Altro indirizzo cult è l'**Officina 249** di corso Principe Amedeo.

Il club nel fine settimana propone, in una location ampia e ben curata, una serata a base di gastronomia, live music e disco floor fino a notte fonda. Poi tutti a casa, ma non prima del classico cornetto e cappuccino al **Radio Londra**, al bar **Gisò** o al **Caffè**, il frizzante bar di corso Mazzini frequentatissimo a tutte le ore.



Edil LAMBERTI

di ANTONIO LAMBERTI

**Prodotti per l'edilizia
un'azienda cavese in crescita**

In arrivo l'esposizione itinerante Cotto Cusimano

produzione artigianale del cotto volto alla realizzazione di pezzi unici e rivestimenti e pavimenti sistina.

Cotto Cusimano produce dai rivestimenti alle pavimentazioni, ai mattoni per il vostro camino, pance per esterni, forni, arredo giardini, o semplicemente le coperture, i cosiddetti "coppi" per il tetto della vostra casa.



Lo staff della Edil Lamberti

L'esperienza ventennale nel settore di Antonio Lamberti, gli aveva già consentito di conoscere un prodotto con le stesse caratteristiche.

In Cotto Cusimano, Lamberti ha trovato le stesse qualità a lungo ricercate e invita la cittadinanza alla mostra dei prodotti "Cotto Cusimano" che si terrà presso la fiera itinerante in sosta presso la sede Edil Lamberti in via Arte e Mestieri a Cava dall'11 giugno al 10 luglio prossimo.

Cotto Cusimano... l'eleganza della semplicità.



EXEDRA

DERMATOLOGY LASER CENTER

Server di allergologia:
Patch test - Prick test
Test per orticaria fisica
Fototest
Test per intolleranze alimentari

Prevenzione e cura delle Patologie Allergiche

Negli ultimi decenni la frequenza delle malattie allergiche in Italia e nel mondo ha subito un continuo aumento, dando luogo a quella che può essere definita una vera e propria "pandemia".

In Italia si può ritenere che il 10-15% della popolazione presenti manifestazioni allergiche di diversa entità clinica.

Pertanto, allo stato attuale le malattie allergiche rappresentano un concreto problema, oltre che sanitario, anche socio-economico.

Il meccanismo causale è comune alle diverse malattie allergiche: un'anomala reattività dell'organismo verso sostanze estranee (gli allergeni) innocue per i soggetti normali, ma capaci di determinare, nei soggetti diventati ad esse sensibili, specifiche reazioni immunitarie responsabili delle manifestazioni cliniche.

Gli allergeni sono estremamente numerosi e comprendono: allergeni da inalazione (pollini, acari dermatofagoidi ed altri parassiti presenti nelle polveri ambientali, derivati di origine animale, spore fungine ecc.), allergeni da ingestione (alimenti, di origine animale o vegetale, sostanze chimiche diverse, farmaci), allergeni da iniezione o da puntura (farmaci, anestetici), veleni di insetti), allergeni da contatto (sostanze chimiche diverse, cosmetici, farmaci).

In campo dermatologico, ad esempio, il nichel viene considerato il principale agente eziologico

responsabile delle dermatiti allergiche da contatto di tipo professionale che extraprofessionale, e può anche essere responsabile di una Sindrome Sistematica da Allergia al Nichel (manifestazioni cutanee simili ad un'orticaria accompagnate o meno da disturbi tipo cefalea e dell'apparato gastro-enterico).

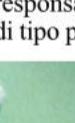
Nella dermatite atopica alcuni alimenti possono svolgere un ruolo importante.

La prevenzione sia primaria che secondaria è determinante nelle malattie allergiche, impedendo, nel primo caso, che un individuo diventi allergico, così come è fondamentale, nel secondo caso, adottare misure in grado di limitare l'esposizione dei soggetti con patologia già manifesta ai fattori ambientali responsabili dell'allergia. Ma fondamentale è una giusta diagnosi, basata sulla storia del paziente per un orientamento sugli allergeni sospetti che devono essere poi identificati mediante test diagnostici specifici. Tra questi, di primo livello, sono i test epicutanei: prick test, test intradermico, patch test.

Questi ultimi sono disponibili in diverse serie (Standard, SIDAPA, Europea, numerose Serie Professionali e per categorie di sostanze).

Tra le innovazioni in allergologia ricordiamo i Patch test Alimenti ed alcuni vaccini antiallergici disponibili in gocce e compresse.

EXEDRA - Clinica Ruggiero - Cava de' Tirreni



Dr. Francesco Musumeci



Dr. Ivan Ambrosano